



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Città di Luino – Carlo Volonté"**

Sede centrale:
via Lugano, 24/A
21016 LUINO (VA)
tel.: 0332.530387

Sito: www.isisluino.it
e-mail: vais003001@istruzione.it
vais003001@pec.istruzione.it
C.F.: 84002750127-c/c postale n. 18840215

Sede associata:
via Cervinia, 54
21016 LUINO (VA)
Tel.: 0332.511643

Protocollo come da segnatura

Luino, 2/2/2019

**A TUTTI I LAVORATORI
Personale Docente e ATA**

**OGGETTO: Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art 36 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - SEDE
DI VIA LUGANO**

A seguito dell'esito dell'aggiornamento della valutazione dei rischi effettuata e così come previsto dall'art.36 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., si informano i lavoratori di quanto segue:

- ✓ La valutazione dei rischi è stata effettuata in accordo a quanto previsto dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i.. (attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi del lavoro)

In Allegato I al presente documento è riportato:

- ✓ L'esito della valutazione dei rischi generati presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate
- ✓ L'esito della valutazione dei rischi legati allo stato di gravidanza e le relative misure di prevenzione e protezione
- ✓ L'organigramma della sicurezza con i relativi nominativi
- ✓ Le procedure da attuare in caso di emergenza

In Allegato II al presente documento è riportato:

- ✓ L'esito della valutazione dei rischi per mansione e le relative misure di prevenzione e protezione. Per quanto riguarda i rischi degli allievi i Docenti di competenza procederanno, come di consueto, a informare i propri studenti circa i rischi a cui sono esposti durante le attività tecnico pratiche:

Il Datore di Lavoro
Fabio Giovanetti

IL R.S.P.P.
Rocco Antonio Mancuso

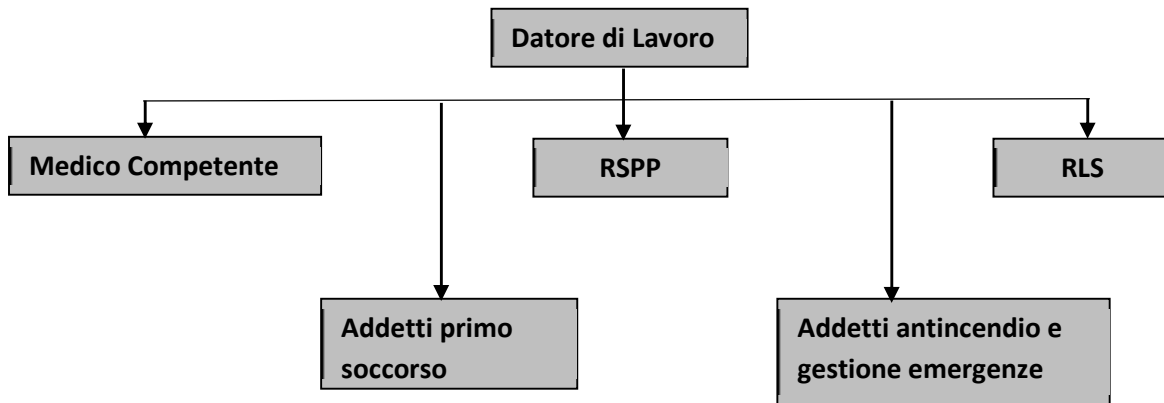
Allegato I

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Di seguito vengono presentate e descritte tutte le figure che hanno un ruolo specifico all'interno dell'organizzazione della sicurezza nell'Istituto (Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Addetti alle emergenze).

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Tenuto conto delle attività svolte e del numero di lavoratori presenti, la gestione della sicurezza è organizzata come presentato nel seguente organigramma:



I nominativi delle persone che ricoprono i ruoli di cui sopra sono:

DATORE DI LAVORO	Prof. Fabio Giovanetti
RSP	Prof.Ing.Rocco Antonio Mancuso
ASPP	Prof. Natale Bevacqua
MC	Dott.Guido Perina
RLS	Prof.Ing. Antonina Orlando
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	Fabio Giovanetti sostituito da Natale Bevacqua, Filomena Parente
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Belfiore Rosanna, Rea Maria Rosa, Giaccio Assunta, Pino Pia, Petrone Emilia, Megna Donatella, Bambino Giuseppe
ADDETTI ANTINCENDIO E PRONTO INTERVENTO	Belfiore Rosanna, Emilia Petrone, Tedesco Luigi, Torre Giuseppe, Miceli Giuseppe, Bambino Giuseppe, Sassolino Salvatore, Gatto Pasquale, Pignatiello Giuseppe
ADDETTI ANTIFUMO	Mario Alberici, Natale Bevacqua, Marcella Poltronieri, Carla De Vittori

NOMINATIVI DELLE PERSONE INCARICATE

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

FABIO GIOVANETTI

(IN CASO DI ASSENZA E' SOSTITUITO DA)

NATALE BEVACQUA, FILOMENA PARENTE

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

BELFIORE ROSANNA, REA MARIA ROSA, GIACCIO ASSUNTA, PINO PIA, PETRONE EMILIA, MEGNA DONATELLA, BAMBINO GIUSEPPE

ADDETTI ANTINCENDIO

**BELFIORE ROSANNA, EMILIA PETRONE, TEDESCO LUIGI, TORRE GIUSEPPE, MICELI GIUSEPPE
BAMBINO GIUSEPPE**

ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI

SALVATORE SASSOLINO

(eventualmente sostituito da)

GATTO PASQUALE

ADDETTO ALL'APERTURA DI CANCELLI E PORTE

BAMBINO GIUSEPPE, MICELI GIUSEPPE

L'addetto di riferimento, eventualmente sostituito, provvederà inoltre a staccare l'impianto elettrico e interrompere l'erogazione del combustibile, se ritenuto necessario.

Addetti centralina antincendio:

Giuseppe Pignatiello, Sassolino Salvatore, Natale Bevacqua, Bambino Giuseppe, Miceli Giuseppe, Belfiore Rosanna, Torre Giuseppe

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

MODALITA' INFORMAZIONE

L'informazione di tutti i lavoratori circa le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze avviene come di seguito riportato.

Ad inizio dell'anno scolastico viene illustrato il piano di emergenza ad ogni classe prima e a tutti i docenti e il personale di nuova nomina.

MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'Allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998.

MODALITA' FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'art.3 del D.M. 15 Luglio 2003.

NORME COMPORTAMENTALI

LAVORATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle Emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Non spostare per alcun motivo gli estintori e la segnaletica di sicurezza presente;
6. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
7. Disinserire, ove possibile, tutte le macchine elettriche quando non utilizzate;
8. Non usare prolunghine in serie con spine e prese volanti a contatto con pavimento;
9. Non detenere né consumare bevande alcoliche durante il lavoro;
10. Non detenere né consumare bevande nei laboratori;
11. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
12. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
13. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
14. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature;
15. Prendere conoscenza del piano di emergenza, partecipare con senso di responsabilità ai corsi di sicurezza, suggerire migliorie al piano stesso ed alle operazioni di sicurezza previste.

VISITATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
7. Disinserire, ove possibile, le attrezzature elettriche quando non più utilizzate;
8. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
9. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
10. Segnalare al personale di riferimento tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature.

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le procedure comportamentali scritte che sono state fornite a tutti i lavoratori e agli addetti incaricati e che devono essere rispettate in caso di emergenza.

7.1 INCENDIO INTERNO

CAUSE PROBABILI:

- Accensione accidentale di carta dovuta a mozzicone di sigaretta non spento, riposto incautamente in un cestino (in tutte le aree vige il DIVIETO DI FUMO);
- Corto circuito, con accensione di cavi elettrici o presenza di scintille, in caso di mancato intervento delle protezioni elettriche;
- Cause esterne.

RILEVAZIONE:

- Visiva locale.
- sistema di rilevazione automatico

AZIONI:

Persone presenti nell'area

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono, con avviso vocale;
- Allontanarsi dall'area interessata dall'incendio.

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Chiamare i componenti della squadra di emergenza ed indicare loro dove recarsi;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale;
- In tal caso coordinare l'evacuazione delle persone portatrici di handicap tramite i componenti della squadra di emergenza;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni;
- Stabilire la necessità di richiedere l'evacuazione delle persone presenti nell'edificio;
- Fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento dei soccorsi esterni;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti alla lotta antincendio e all'evacuazione

- Tentare di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, senza mettere in pericolo la propria incolumità;
- Isolare l'area operando manualmente nello spostare i materiali pericolosi adiacenti;
- Se non si è in grado di estinguere prontamente il principio di incendio, chiedere al Coordinatore delle emergenze di provvedere a diramare l'avviso di emergenza agli enti preposti;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i mezzi di soccorso;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento dei Vigili del fuoco al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Addetti al primo soccorso

- Al segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso e di quanto stabilito dal Coordinatore delle emergenze;
- Accertarsi che l'evento non abbia provocato infortuni;
- Qualora ci siano degli infortunati, accertarsi che questi possano essere spostati e portarli in luogo riparato;
- Qualora la situazione sia grave richiedere all'addetto alla chiamata l'intervento di un'ambulanza al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

- Al segnale di emergenza, su indicazione del Coordinatore delle emergenze, togliere tensione all'intero edificio scolastico/palestra.
- Al segnale di emergenza recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (Coordinatore delle emergenze, antincendio o primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.
- Allontanare il personale presente; Se necessario togliere tensione all'area interessata;

7.2 INCENDIO ESTERNO

Nel caso in cui l'evento accada nelle aree esterne, le persone che si accorgono dell'emergenza in atto, devono segnalare l'emergenza al personale addetto.

RILEVAZIONE:

- Visiva;
- Segnalazione di allarme da parte delle persone che occupano gli edifici limitrofi.

AZIONI:

Persone che si accorgono dell'emergenza

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle emergenze o il suo sostituto tramite telefono ovvero con avviso vocale.

Squadra di emergenza

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze.

Addetti all'evacuazione e alla lotta antincendio

- Restare a disposizione del Coordinatore delle emergenze;
- Quando richiesto dal Coordinatore delle emergenze, in caso di evacuazione, allertare e richiedere l'evacuazione del personale presente nell'area di pertinenza fino al punto di raduno;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i soccorsi;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza.

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Mettersi prontamente in contatto con le persone che occupano gli edifici limitrofi;
- Se non si riesce a mettere in contatto, segnalare la necessità di evacuare;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
 - sicurezza del personale;
 - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale, effettuato mediante richiesta agli addetti evacuazione;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni se non già effettuato dalle persone occupanti gli edifici limitrofi;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto,

cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti primo soccorso

Restare a disposizione del coordinatore delle emergenze

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

Restare a disposizione del coordinatore delle emergenze

7.3 EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

- Avviso di un messaggio preregistrato mediante altoparlante
- segnale intermittente della campana

AZIONI DA SEGUIRE

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell'ordine di evacuazione:

1. Sospende l'attività didattica, fa chiudere le finestre dell'aula e fa spegnere tutti i telefoni cellulari;
2. Fa uscire gli studenti dall'aula in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e senza prelevare alcun indumento o materiale, (rispettando l'ordine "aprifila" "chiudifila") seguendo la classe lungo il percorso d'uscita indicato dalla segnaletica verticale presente, evitando l'uso degli ascensori;
3. Si accerta che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, esce per ultimo e chiude la porta;
4. Fa raggiungere agli studenti, seguendo il percorso indicato il PUNTO DI RACCOLTA segnalato e situato nel parcheggio esterno dell'Istituto;
5. Raggiunto il posto di raduno, procede all'appello della classe, compila il "Modulo di Evacuazione" , si attiene alle disposizioni della Squadra di Primo Intervento alla quale segnala gli eventuali dispersi.

L'evacuazione degli studenti disabili viene curata dai docenti di sostegno con l'aiuto degli insegnanti di classe e del personale A.T.A. presente sul piano ed avviene al termine dell'uscita degli allievi dalla classe. L'evacuazione degli allievi disabili temporanei (infortunati) sarà curata dai compagni di classe designati. Gli addetti al primo soccorso e all'antincendio presenti in ogni piano collaborano nell'evacuazione verificando che non restino persone nel piano e prestando soccorso in caso di necessità. Il personale ATA presente, controlla l'effettivo sgombero del proprio piano, esce per ultimo chiudendo le porte REI presenti nel piano. Il collaboratore al piano terra, prima di uscire preleva il registro presenze presente all'ingresso al fine di controllare che il personale esterno all'Istituzione scolastica sia uscito dall'Istituto. Il collaboratore che rileva la presenza del personale esterno, deve indicare anche quali sono le uscite di emergenza presenti in Istituto.

Qualora uno studente sia fuori della propria aula durante le lezioni,procede alla evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova e, raggiunto il posto di raduno, si unisce alla propria classe.

SEQUENZA DI EVACUAZIONE

La sequenza di evacuazione delle classi risulta la seguente:

1. per ogni percorso d'uscita stabilito, escono per primi gli occupanti l'aula più vicina all'uscita di emergenza o alla scala di discesa
2. le classi in uscita, danno, sulle scale, la precedenza alle classi provenienti dal piano superiore.

NORME PER I PARENTI A COLLOQUIO e PERSONALE ESTERNO

Seguire le indicazioni impartite dal Docente presente ovvero dai Collaboratori scolastici presenti. Il comportamento corretto da tenere nei confronti della scuola, da parte dei genitori, in caso di emergenza, è quello di tenersi in contatto tra loro, evitando di precipitarsi a scuola, per non rendere difficoltosi i movimenti dei mezzi di soccorso. Il personale esterno presente in Istituto in caso di emergenza deve seguire la segnaletica orizzontale e verticale indicante le uscite di emergenza e far rilevare la propria al collaboratore scolastico in possesso del registro presenze.

TERREMOTO

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI per le PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Tutto il personale presente e addetti alle emergenze

- Mantenere la calma;
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività lavorative ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature (laboratori);
- Resta in classe/laboratorio/ufficio e ripararsi sotto il banco/tavolo;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se ci si trova in corridoio o nelle scale, rientrare nella classe più vicina;

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

- Nel caso il danneggiamento delle strutture renda impossibile l'esodo delle persone, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo, in quanto strutture più resistenti.

Addetti alla chiusura impianti

- Chiudere il rubinetto generale del gas;
- Togliere la corrente elettrica.

Addetti all'evacuazione / antincendio

- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco (N. 112);
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso attraverso il sistema sanitario nazionale al N. 112.

AZIONI per le PERSONE ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI

- Mantieni la calma;
- Allontanati dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercare un posto dove non si abbia nulla sopra;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Coordinatore delle emergenze

- Prima di far riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principio d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili (in stretta collaborazione con i Vigili de Fuoco e i rappresentanti dell'Ente Proprietario).

INFORTUNIO O MALORE

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI:

Persone presenti

- Allertare gli addetti al primo soccorso ed il Coordinatore delle emergenze,
- Attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso.

Addetti primo soccorso

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente solo se è garantita la propria incolumità;
- Valutare l'entità dell'infortunio / malore ed eventualmente intervenire secondo quanto appreso al corso di formazione;
- Non somministrare mai farmaci o bevande;
- Qualora la situazione sia grave, richiedere l'intervento di un'ambulanza al N° 118, utilizzando il dispaccio riportato in allegato;
- In caso di allarme o evacuazione portare l'infortunato in luogo sicuro;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni.

Coordinatore delle emergenze

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente/malore;
- Valutare la possibilità di chiamata di soccorsi esterni;
- In caso di allarme o evacuazione stabilire e coordinare le operazioni di soccorso per l'infortunato.

Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura cancelli

- Se allertato dal Coordinatore delle emergenze recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (addetti al primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza

EMERGENZA SANITARIA

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)

SI RICHIEDE AMBULANZA

SONO(nome e cognome)

DELLA DITTA Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"

RIPETO,

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"

DI Luino, Via Lugano, 24a

ZONA

IL NOSTRO TELEFONO E' 0332 530387

INCENDIO

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO

.....(indicare il tipo di emergenza)

COINVOLTE PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)

SI RICHIEDE INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

SONO(nome e cognome)

DELLA DITTA **Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo**

Volontè"

RIPETO,

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Città di Luino Carlo Volontè"

DI Luino, Via Lugano, 24a

ZONA

IL NOSTRO TELEFONO E' **0332 530387**

ALLEGATO I

Si ritiene opportuno richiamare brevemente le definizioni dei termini che sono alla base del presente documento. Le seguenti definizioni sono tratte dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

LAVORATORE: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di video terminali *limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori.*

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

PREPOSTO: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

RISCHIO: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (combinazione di probabilità e di gravità di un evento incidentale indesiderato) ^{Nota 1}.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

LUOGHI DI LAVORO: luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'Istituto o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

NOTA 1 Gli obiettivi della valutazione dei rischi sono consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti effettivamente ed efficacemente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori e migliorare le condizioni dei luoghi di lavoro.

Di seguito si riportano gli esiti della valutazione dei rischi presenti in Istituto e le relative misure di prevenzione e protezione intraprese.

LUOGHI DI LAVORO

Periodicamente vengono effettuati i sopralluoghi dal RSPP e dai collaboratori vicari del Datore di Lavoro e ASPP.

Ogni lavoratore inoltre segnala ai collaboratori o all'ufficio tecnico ovvero al Datore di Lavoro, eventuali anomalie riscontrate durante il normale svolgimento delle attività.

A seguito di ciò, le azioni possono essere:

- informato il Datore di Lavoro, questi provvede a far trasmettere l'informazione all'ente proprietario;
- informato il Datore di Lavoro, questi provvede ad agire per quanto di competenza al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Come stabilito a livello provinciale, le comunicazioni all'ente proprietario vengono date mediante il sistema informatico o telefono (in relazione all'urgenza/gravità della mancanza riscontrata).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AREE DI TRANSITO ESTERNE

Nell'area circostante la scuola non vi sono attività soggette alla normativa sui rischi di incidente rilevante. L'area di pertinenza della scuola si affaccia su una strada percorsa da traffico generalmente non intenso se non durante l'apertura e la chiusura delle attività didattiche "Via Lugano". Gli accessi all'aria di pertinenza consentono l'agevole transito del personale di soccorso da via Menotti.

Rischi	Lavoratori interessati	Misure di Prevenzione e Protezione	A carico
Impossibilità di accesso personale di soccorso	Tutti	Il cancello deve sempre poter essere aperto; conservare in luogo accessibile le chiavi di apertura	Scuola

AREE DI TRANSITO INTERNE AL CORTILE

La scuola è circondata da un cortile interno, pieno di alberi di alto fusto, dove è ammesso sia il traffico pedonale che con autoveicoli;

Rischi Connessi: Cadute, inciampo, scivolamenti, contusioni, investimenti, urti tra autoveicoli, cadute di rami secchi o di piante in caso di forte vento o di nevicata.

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: mantenere le vie di circolazione prive di avvallamenti e di ostacoli, provvedere alla regolare pulizia della pavimentazione stradale, prevalentemente nel periodo autunnale/invernale, quando il fogliame/ghiaccio può facilitare delle cadute fortuite. Durante la movimentazione di autoveicoli, rispettare il codice della strada, allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso. In caso di forti nevicata, non collocare gli autoveicoli sotto gli alberi onde evitare che qualche ramo appesantito dalla neve possa cadere e produrre delle lesioni alle persone o ai mezzi che si trovano

nella zona sottostante. In caso di vento fortissimo non sostare o parcheggiare le auto nel raggio di caduta degli alberi circostanti. Eventuali piante secche vengono segnalate alla Provincia.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione stradale. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali avvallamenti o ostacoli rilevati lungo le vie di circolazione, piante secche o che presentano rami spezzati/secchi.

SPAZI DI LAVORO INTERNI

Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti; la superficie delle aree di lavoro è libera da ostacoli sia a terra sia in altezza.

Le condizioni di illuminazione generale, sia naturale che artificiale, sono idonee per le differenti attività previste. È presente l'impianto di illuminazione di sicurezza.

Gli spazi di lavoro presentano in alcuni punti segni di infiltrazione d'acqua e macchie di umidità.

Gli infissi e i serramenti non presentano difficoltà nella tenuta e nell'apertura e chiusura.

Rischi Connessi: Cadute, inciampo, scivolamenti, contusioni

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: mantenere le vie di circolazione prive di avvallamenti e di ostacoli, provvedere alla regolare pulizia della pavimentazione. Segnalare con apposita cartellonistica le aree bagnate o dove sono presenti degli avvallamenti/sbeccature. Rispettare la cartellonistica. Porre particolare attenzione all'ingresso dell'edificio in caso di pioggia/neve. Rimuovere/fascettare i cavi che possono intralciare il transito principalmente nelle segreterie e nei laboratori.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali avvallamenti o ostacoli rilevati lungo le vie di circolazione.

PAVIMENTI

I pavimenti dell'intero edificio scolastico sono costituiti da materiale impermeabile e facilmente lavabile. La pavimentazione garantisce la planarità delle superfici. Si evidenziano degli avvallamenti e sbeccature nei corridoi dell'ala vecchia sia al primo e secondo piano. Le superfici sono in buono stato di uso e manutenzione. Le operazioni di pulizia delle superfici, in particolare il lavaggio, avvengono in orari tali da non interferire con la circolazione degli utenti.

PARETI E SOFFITTI

Pareti e soffitti sono in generale puliti, di colore chiaro e facilmente lavabili con eccezione della sala stampa dove si evidenziano delle notevoli infiltrazioni d'acqua. Le strutture murarie presentano in alcuni punti crepe, distacchi di intonaco. Si evidenziano delle notevoli macchie di muffa ed umidità sul soffitto dei servizi igienici della palestra.

Rischi Connessi: Urti accidentali, caduta di calcinacci e polveri. Sviluppo muffe ed agenti patogeni

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Verifica periodica, manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente proprietario. Rimuovere l'intonaco pericolante e delimitare le zone sottostanti. Applicazione del piano di sanificazione previsto.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle pareti e dei soffitti. I lavoratori sono invitati a segnalare eventuali crepe o infiltrazioni che si rilevano nel luogo di lavoro.

PORTE

Le porte delle aule sono apribili verso l'esterno. Alcune di esse si aprono nel verso contrario a quello di esodo. La dimensione della porta di ingresso ha un'altezza minima di m 2,10 con maniglione antipanico. Quasi tutte le porte di sicurezza sono dotate di maniglione antipanico. Le porte REI sono soggette a controllo periodico da parte di una ditta esterna specializzata. Per dimensioni le porte sono fruibili anche da persone diversamente abili.

Rischi Connessi: Difficoltà esodo, contusioni, tagli

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Verifica periodica del funzionamento dei maniglioni antipanico e delle porte REI. Intervento di manutenzione ordinaria delle porte al fine di ripristinare le serrature, che possono produrre in taluni casi dei tagli e gli stipiti.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva delle porte REI da parte del personale scolastico addetto all'antincendio.

FINESTRE

I vetri dei punti luce delle aule con il corridoio, vanno ricoperti con pellicole protettive che limitino i danni in caso di rottura fortuita

Rischi Connessi: urti, collisioni, contusioni e tagli

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione

Disporre i banchi a distanza superiore a 90 cm dal muro dove sono presenti i punti luce.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

PARAPETTI

I parapetti a protezione dei vani finestra sono in buono stato di manutenzione, non presentano rischi di crollo. L'altezza dei parapetti a protezione delle finestre delle aule è adeguata. I parapetti a protezione delle rampe di scale interne sono di altezza adeguata; le ringhiere di protezione delle scale hanno correnti verticali a distanza di 10 cm.

Rischi Connessi: Cadute di oggetti

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Durante la ricreazione mantenersi lontano dalle ringhiere al fine di evitare che alcuni oggetti possano cadere in modo fortuito sul personale che si trova nelle zone sottostanti. Non aprire le finestre del corridoio che mettono in comunicazione, al secondo piano vicino la fotocopiatrice, l'ala vecchia con l'ala nuova.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

SCALE – LAVORI IN QUOTA

La scuola è organizzata su più piani, sono presenti rampe di scale interne. Non vengono utilizzate scale portatili per le operazioni di pulizia e sanificazione. Le scale portatili là dove venissero utilizzate devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente, essere periodicamente verificate e sottoposte a pulizia. In tal caso, l'ufficio tecnico prima dell'acquisto dovrà verificare la conformità del materiale da acquistare. L'uso delle scale portatili sarà riservato unicamente al personale non docente, informato delle corrette modalità di utilizzo. È vietato per eseguire lavori in quota o comunque che richiedano di innalzarsi rispetto al piano di calpestio (pulizia vetri, corpi illuminanti ecc.), l'uso di attrezzature differenti dalle scale portatili in dotazione, in particolare arrampicarsi su arredi. Le scale portatili saranno soggette a pulizia e verifica periodica a carico degli utilizzatori. E' vietato il transito nelle scale dell'ala vecchia che dalla segreteria contabile portano al piano terra.

Rischi Connessi: Cadute

Lavoratori interessati: Personale non docente

Misure di prevenzione e protezione: Obbligo di utilizzo delle scale per lavori in quota; divieto di arrampicarsi e salire sugli arredi, Acquisire scale portatili conformi alla norma UNI EN 131 secondo quanto prescritto dal DM 23 marzo 2000

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

SERVIZI IGIENICI

Gabinetti e lavabi dispongono di acqua corrente fredda e calda potabile; i rubinetti in generale sono lisci senza parti spigolosi o taglienti. Alcuni di essi sono privi di rubinetto, pertanto presentano spigoli vivi ed altri presentano dei gocciolamenti. Le tubazioni non presentano perdite, la colonna montante dei bagni dei disabili non funziona in modo idoneo e provoca dei ristagni. Esiste il servizio igienico per gli adulti. I servizi igienici riservati agli alunni sono divisi per sesso.

Rischi Connessi: Sviluppo muffe ed agenti patogeni

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Applicazione del piano di sanificazione previsto.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

ARREDI

Tutte le sedie sono integre, stabili, con appoggio a terra su quattro piedi, dotati di feltrino o protezioni in gomma per ridurre il rumore da strisciamento.

I banchi sono stabili, con superficie pulita e realizzata in materiale facilmente lavabile;

Gli scaffali sono sufficientemente resistenti, i carichi sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità della scaffalatura.

Gli armadi si presentano puliti e facilmente lavabili; i piani di appoggio interni hanno portata adeguata all'uso a cui sono destinati; gli armadi che contengono prodotti ed attrezzature destinate all'utilizzo dei soli adulti sono provvisti di sistema di chiusura. Non tutti gli armadi sono ancorati a parete. Risultano presenti degli armadi a vetro che andrebbero ricoperti con pellicole protettive.

Rischi Connessi: Contusioni, cadute

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Nell'acquisto di nuovi arredi verificarne la certificazione, non utilizzare arredi fatiscenti, rotti ecc., tenere dei comportamenti corretti principalmente nei laboratori,.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

All'interno della scuola sono individuati spazi per archivi, attrezzature dismesse, agenti chimici, attrezzature per le operazioni di pulizia, materiale cartaceo.

L'accesso a tali locali è riservato unicamente al personale interessato, tutti i locali sono illuminati artificialmente, le scaffalature sono in buono stato di uso e manutenzione e correttamente staffate a muro.

Rischi Connessi: Caduta materiali, pericolo di crollo, Incendi

Lavoratori interessati: docenti e personale ATA

Misure di prevenzione e protezione: Chiudere i locali a chiave dopo ogni qualvolta che si abbandona il locale. Posizionare con attenzione i materiali in deposito partendo dal basso, rispettando la movimentazione manuale dei carichi, lasciando almeno 60 cm dal soffitto del locale. Dismettere tutto il materiale fatiscente.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale scolastico.

MICROCLIMA TERMICO

Sono stati riferiti disagi termici nel laboratorio di chimica a causa della presenza di due aperture forzate dislocate sopra le finestre per garantire una aerazione al locale come da normativa. Non è presente l'impianto di climatizzazione.

Rischi Connessi: Disconfort termico

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Verifica efficienza ed efficacia impianto termico. Si rende opportuno l'installazione di altri elementi riscaldanti nel laboratorio di chimica che riportino la temperatura in condizioni ottimali prevalentemente nel periodo invernale. Sostituzione dei vetri delle aule per la presenza sugli stessi, di un'apertura permanente.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico.

ILLUMINAZIONE

L'ampiezza delle finestre garantisce una buona illuminazione naturale, essendo superiore a 1/10 della superficie calpestabile. L'illuminazione artificiale è tale da garantire un'illuminazione uniforme ed adeguata, senza zone d'ombra o di eccessiva luminosità. Il fissaggio di ogni corpo illuminante garantisce una buona resistenza agli urti e a sollecitazioni anomale. Le vie di comunicazione esterne sono illuminate adeguatamente e garantiscono un buon grado di sicurezza. In caso di mancata fornitura di corrente elettrica esiste un impianto di illuminazione di sicurezza.

VENTILAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

I locali dispongono di un sistema di aerazione e ventilazione naturale. Negli ambienti è vietato fumare. Le tecniche di pulizia prevedono procedure corrette per garantire la qualità dell'aria dei locali di lavoro.

USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

ATTREZZATURE DI LAVORO

Le attrezzature di lavoro principalmente utilizzate sono

- strumenti di misura e strumenti per esperimenti nei laboratori di chimica e fisica
- attrezzi ginnici in palestra sottoposti a controllo periodico da parte della ditta esterna Rosa Sport, computer presenti nei laboratori e negli uffici di segreteria

Non si sono rilevate particolari situazioni critiche per le quali è previsto un intervento immediato, tutto ciò tenuto anche conto del fatto che qualunque problematica venga riscontrata da parte del personale docente e dal personale tecnico o dagli allievi, viene tempestivamente segnalata e qualora necessario, l'attrezzatura non viene utilizzata fino alla sua riparazione o sostituzione.

Il rischio residuo deve essere controllato e gestito con interventi di formazione specifica e l'applicazione delle procedure previste.

Rischi Connessi: Inadeguatezza attrezzature, uso non corretto attrezzature

Lavoratori interessati: alunni-docenti-assistenti tecnici

Misure di prevenzione e protezione: Tempestiva segnalazione di ogni anomalia, indossare i dispositivi di protezione previsti

- Guanti, occhiali di protezione e aerazione del locale durante le attività di chimica e fisica

Utilizzare solo attrezzature e strumentazione munite di certificazioni di sicurezza CE

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Rischio Elettrico

L'ente proprietario risulta in possesso dei certificati di conformità degli impianti elettrici, della denuncia dell'impianto di messa a terra e i successivi verbali di verifica periodica ai sensi del DM 462/2001. La manutenzione è affidata ad una società esterna specializzata. Per tale ragione il rischio elettrico residuo è riconducibile alle modalità di utilizzo di tali apparecchiature e dell'impianto; si ritiene pertanto che le probabilità di accadimento di eventi incidentali connessi a questo fattore di rischio siano ragionevolmente basse.

Gli utenti sono informati che non possono accedere ai quadri elettrici, che qualsiasi operazione di manutenzione dell'impianto elettrico deve essere effettuata da personale specializzato e che ogni intervento di pulizia, preparazione dei macchinari elettrici deve avvenire solo dopo avere disinserito la corrente elettrica (compresa la rimozione della carta dalle stampanti e dalle fotocopiatrici). Tutti gli utenti sono inoltre informati che ogni anomalia, rottura, malfunzionamento deve essere

immediatamente segnalata e la parte di impianto in avaria non deve essere utilizzata fino ad avvenuta riparazione da parte di personale qualificato.

Rischi Connessi: Inadeguatezza attrezzature, uso non corretto attrezzature

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Deve essere vietato di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine da parte di personale non autorizzato. Devono essere utilizzate solo ciabatte e multiple marcate CE.

Tutto il personale deve essere formato sul corretto utilizzo degli impianti elettrici e dei dispositivi ad essi collegati:

- utilizzare solo materiale elettrico messo a disposizione o autorizzato dal datore di lavoro;
- disporre i componenti elettrici in modo da consentire lo smaltimento di calore;
- evitare l'accumulo di polvere o sostanze infiammabili in prossimità di componenti elettrici;
- inserire le spine solamente in prese compatibili, completamente, in modo da garantire un contatto elettrico certo;
- porre attenzione a non piegare, schiacciare, tirare, tranciare cavi, prolunghe, spine, ecc.;
- evitare il pericolo di inciampo dovuto alla cattiva disposizione di cavi di alimentazione e cordoni di prolunga;
- ridurre al minimo indispensabile l'uso di organi di collegamento mobile, evitandone comunque l'uso "in cascata";
- verificare che la somma dei carichi alimentati sia inferiore alla potenza massima ammissibile dall'organo di collegamento mobile;
- toccare i componenti elettrici solo con le mani asciutte;
- inserire e disinserire le spine solo ad apparecchio spento.

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica sullo stato dei collegamenti elettrici esterni all'impianto. È prevista la verifica periodica degli impianti da parte dei tecnici dell'Ente proprietario. L'esito di tali verifiche dovrà essere registrato in apposito registro e tenuto a disposizione presso l'istituto. I lavoratori che utilizzano gli impianti sono invitati a segnalare eventuali anomalie riscontrati durante l'utilizzo. Il personale tutto deve segnalare:

- parti dell'impianto o degli apparecchi fissate male, danneggiate o difettose;
- parti conduttrici scoperte e accessibili;
- componenti particolarmente caldi durante il funzionamento;
- componenti che producono scintille, archi elettrici (non confinati) o emettono fumo o odore di bruciato durante il funzionamento;
- casi di dispersione di corrente o scosse elettriche;
- frequenti guasti elettrici a impianti o apparecchiature;
- frequenti disturbi nell'alimentazione elettrica (abbassamenti di tensione, interruzioni alimentazione, ecc.);
- infiltrazioni d'acqua o gocciolamenti da tubazioni che interessano o possono interessare l'impianto, le apparecchiature o il materiale elettrico;
- materiale infiammabile in prossimità di componenti elettrici (quadri elettrici, prese, e interruttori, ecc.);
- accumulo di sporco e polvere in prossimità di componenti elettrici;
- aperture di ventilazione ostruite;

- urti violenti subiti da apparecchi.

In tali casi i lavoratori devono:

- astenersi dall'effettuare direttamente interventi di riparazione o modifiche sull'impianto o sui componenti elettrici;
- segnalare tempestivamente al servizio preposto, appositamente individuato dal datore di lavoro (può essere lo stesso DL), la situazione di maggior rischio.

Rischio esplosione

Nei laboratori di fisica e di chimica sono presenti becchi bunsen funzionanti a gas metano, dotati di dispositivo di sicurezza che intercetta il flusso di gas in mancanza di fiamma. In tali ambienti, ai fini di una maggiore sicurezza, sono adottati ulteriori provvedimenti atti ad evitare la formazione di un'atmosfera potenzialmente esplosiva con l'aggiunta di aperture di aerazione permanente, ricavate nella parte alta della parete attestata all'esterno, di superficie pari ad 1/20 di quella in pianta del locale. Per evitare la formazione di miscele esplosive negli armadi si rende necessario stoccare le sostanze incompatibili in armadi differenti secondo le procedure fornite nel 2014-15. Si rende comunque necessario che il personale monitori continuamente la funzionalità del sistema di aspirazione degli armadi e nel caso in cui rilevi la mancanza di aspirazione informi il servizio di prevenzione e protezione che immediatamente dovrà informare l'ente proprietario. In attesa degli interventi dell'ente proprietario si dovrà stoccare il materiale infiammabile in un luogo più arieggiato e lontano da sorgenti d'innescio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

La segnaletica attualmente presente riguarda l'indicazione di vie di fuga, uscite di emergenza e posizione dei sistemi antincendio all'interno degli edifici. E' presente l'illuminazione di emergenza e la segnaletica orizzontale e verticale sulle vie di fuga e in prossimità delle uscite di sicurezza. Risulta mancante la segnaletica riguardante i punti di raccolta che si dovrà installare. Si dovrà procedere alla manutenzione periodica della stessa segnaletica ai fini dell'effettiva funzionalità in caso di emergenza. Risulta presente nel plesso scolastico un impianto di rilevazione incendi con relativo avvisatore acustico, nonché un sistema di controllo di perdite di gas, tramite sensori di gas e centralina di controllo.

Rischi Connessi: Rischi derivanti dalla mancata individuazione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi di sicurezza, ecc

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Vigilare affinché la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza sia sempre individuabile facilmente. Evitare di ostruire, anche temporaneamente, con arredi, attrezzature o altri elementi, i segnali affissi alle pareti..

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica delle uscite di emergenza da parte del personale

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il personale docente non effettua attività che richiedono la movimentazione di carichi.

I lavoratori che svolgono le pulizie all'interno dell'edificio scolastico effettuano le seguenti mansioni:

- occasionalmente spostano materiale vario: sedie, tavoli, ecc. del peso inferiore a kg 10;

- all'arrivo, scaricano prodotti, in confezioni chiuse all'origine, (le sostanze da utilizzare durante le operazioni di pulizia, detersivi, ecc., carta per fotocopie, materiale da cancelleria, carta, registri, ecc.,) sempre in confezioni di peso inferiori a 10 Kg;

Il carico di lavoro fisico è tale da non provocare eccessivo affaticamento o rischi dorso-lombari, torsione del tronco, movimenti bruschi, posizioni instabili.

Il pavimento è idoneo alle attività lavorative; lo spazio permette l'agevole svolgimento della mansione e la forma e il volume dei carichi permettono di afferrarli con facilità e la struttura esterna non comporta rischio di lesioni. Se durante le attività lavorative fosse indispensabile movimentare armadi e/o oggetti simili, la relativa movimentazione deve necessariamente essere effettuata non prima dell'avvenuto svuotamento del materiale ivi contenuto. La relativa movimentazione deve essere fatta da più di un operatore e l'oggetto da movimentare deve essere, per quanto possibile, movimentato con l'ausilio di mezzi meccanici (carrelli, ecc.)

Inoltre, è opportuno che le operazioni di movimentazione dei carichi (laddove le caratteristiche del carico siano tali da non garantire una facile presa), ecc. siano effettuate meccanicamente, ed ove non tecnicamente possibile, le stesse siano eseguite congiuntamente da n. 2 operatori.

E' necessario acquistare materiale in confezioni singole in modo tale che il peso complessivo possa essere ripartito. Bisogna all'occorrenza dilazionare il carico e/o ripartirlo in maniera tale da non affaticare l'operatore.

Rischi Connessi: Schiacciamento, patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico

Lavoratori interessati: Personale non docente

Misure di prevenzione e protezione: Aggiornamento periodico informazione e formazione dei lavoratori sui rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi, applicazione piano di sorveglianza sanitaria, Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni.

ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE

I videoterminali presenti non comportano un uso continuativo, ma saltuario e legato ad attività didattiche. Il personale di segreteria utilizza i VDT per più di 20 ore settimanali, per tale motivo sono soggetti a sorveglianza sanitaria. Nel caso in cui non sia possibile posizionare le postazioni di lavoro lateralmente rispetto alla luce naturale, le condizioni di illuminazione sono comunque sufficienti per la presenza di tende veneziane ed apparati luminosi schermati. In questo modo riflessi fastidiosi e zone d'ombra sono evitati.

AGENTI FISICI

VALUTAZIONE RISCHIO CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il Datore di Lavoro ha proceduto con la cernita di tutte le sorgenti presenti (i.e. Videoterminali, telefoni cordless, fax, stampanti e fotocopiatrici).

Tutte le attrezzature collegate con l'impianto elettrico e l'impianto stesso sono sottoposti a periodici controlli e a regolare manutenzione.

Secondo quanto stabilito in tabella 1 dal documento emesso dal Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome, tutte le attrezzature in uso nell'Istituto trovano "giustificazione" in quanto l'esposizione ai campi elettromagnetici è dovuta all'utilizzo delle attrezzature di cui sopra e non comporta apprezzabili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori; inoltre l'emissione di campi elettromagnetici è dovuta al fatto che le

attrezzature sono connesse alla rete elettrica ma il loro principio di funzionamento o lo scopo di utilizzo non necessitano della formazione di campi elettromagnetici.

SOSTANZE PERICOLOSE

Rischi per la salute

Gli agenti chimici presenti sono stati raccolti nei seguenti macrogruppi:

- Agenti chimici per la pulizia;
- Toner per la stampa;
- Agenti chimici utilizzati nel laboratorio di chimica per le esercitazioni sperimentali didattiche.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia effettuate da personale interno, tenuto conto della frequenza e della durata di tali operazioni, dei prodotti in uso e delle relative diluizioni, dei dispositivi di protezione individuali utilizzati, si ritiene ragionevole, sulla base della valutazione effettuata, considerare il rischio per la salute come irrilevante nel rispetto però delle schede di sicurezza, dell'uso dei DPI e delle procedure di pulizia (valutazione rischio chimico personale ATA).

Per quanto riguarda il cambio toner è assolutamente saltuario e può essere effettuato dagli assistenti tecnici con frequenza molto bassa cadauno con l'ausilio di guanti in lattice monouso e in ambiente areato (valutazione rischio chimico personale ATA)

Nei laboratori risultano presenti agenti chimici classificati tossici, nocivi, sensibilizzanti, corrosivi, irritanti che devono essere stoccati negli armadi secondo le indicazioni fornite nel 2014-15. E' stata effettuata una un'analisi secondo il modello movarisch come da allegato

Tenuto conto della stima dei quantitativi in uso, delle modalità di utilizzo, dei tempi di esposizione, dell'etichettatura delle diversi prodotti in uso, dei sistemi di preparazione di miscele o soluzioni (sempre sotto cappa di aspirazione e sempre solo eseguite dal tecnico di laboratorio), delle modalità di conservazione e stoccaggio (in armadio a ventilazione forzata) e nel rispetto delle schede di sicurezza e dell'uso dei dispositivi di protezione individuali; per quanto fin qui esposto, si ritiene ragionevole considerare il rischio chimico per la salute come irrilevante.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Per quanto riguarda i prodotti in uso nei laboratori si è effettuata un'analisi secondo il modello movarisch ed è emerso che il rischio chimico risulta basso per la sicurezza per molti prodotti. In alcuni casi è risultato moderato poichè si è supposto un eventuale contatto accidentale con gli operatori.

Rischi Connessi: Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Valutare la possibilità di sostituire i prodotti più pericolosi per la salute e la sicurezza, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi dispositivi di protezione per l'apparato respiratorio e per la cute, manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi, attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica. Leggere attentamente le etichette e le schede di sicurezza e seguire tutte le indicazioni di utilizzo; conservare i prodotti nei contenitori originali, per mantenere le informazioni riportate sull'etichetta (pittogrammi, frasi di rischio e frasi di sicurezza), non mescolare i prodotti tra di loro e seguire le indicazioni del produttore per quanto riguarda le

diluizioni; stoccare i prodotti in modo adeguato, secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza, in luoghi idonei, areati, lontani da fonti di calore e inaccessibili da parte degli studenti; durante l'utilizzo dei prodotti, non bere, non mangiare; lavarsi accuratamente le mani alla fine delle pulizie e cambiare gli indumenti se sporchi di sostanze chimiche; non spolverare o pulire i piani su cui sono conservate

Segnalazione: È prevista un'attività di controllo del funzionamento delle cappe di aspirazione degli armadi da parte del personale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Le attività svolte non prevedono un uso deliberato di agenti biologici, pertanto tale paragrafo ha come unico scopo quello di mostrare la valutazione del rischio infettivo svolta e considerabile parte integrante della valutazione dei rischi. Non sono presenti sistemi di aerazione forzata (impianto di riscaldamento e condizionamento ad aria) e tenuto conto della regolare igienizzazione e sanificazione dei luoghi di lavoro e dei servizi igienici, si ritiene ragionevole considerare il rischio biologico come assimilabile a quello presente in qualunque luogo ove vi sia affollamento di persone. Unica possibilità di contatto con agenti biologici sono le operazioni di primo soccorso in seguito a infortuni o malori; in questo caso il lavoratore è dotato dei DPI presenti nel pacchetto di medicazione in dotazione.

Non si rilevano rischi connessi a morsi da parte di animali; la possibilità di punture da parte di insetti non è superiore alla media dei normali ambienti di vita.

Per le lavoratrici gestanti si rileva il rischio di esposizione elevata ad agenti biologici (es. morbillo, rosolia ecc.) in grado di recare danno alla madre e al nascituro.

Prima di svolgere qualsiasi attività all'aperto si provvede a controllare che le aree siano prive di deiezioni animali, siringhe e in generale qualunque forma di rifiuto.

Rischi Connessi: Contaminazione microbica, da ferite, da contagio.

Lavoratori interessati: Tutti, Addetti primo soccorso, Lavoratrici gestanti

Misure di prevenzione e protezione: Informazione e formazione, utilizzo dei DPI in dotazione nella cassetta di primo soccorso, Verifica prima dell'utilizzo delle aree esterne

STRESS LAVORO CORRELATO

Nel caso in cui dovessero presentarsi situazioni che indichino la presenza di disagio (i.e. assenteismo, conflitti interpersonali o ripetute lamentele da parte dei lavoratori in relazione all'organizzazione e alla gestione del lavoro), il Datore di Lavoro in accordo con il Medico Competente procederanno di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, sentito il parere del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ad una analisi approfondita circa le cause scatenanti il fattore di rischio al fine di individuare la soluzione migliore per far fronte al problema. Ciò tenendo in considerazione il principio del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 che richiama l'accordo Europeo del 2004 in cui viene ribadito che situazioni di stress lavoro-correlato vanno prevenute.

DIFFERENZE DI ETÀ'

Non si ravvisano problematiche connesse con le differenze di età e che possano avere relazione con i rischi presenti per la sicurezza. In generale, dalla Sorveglianza Sanitaria, non sono emersi casi tali per cui si richiedano interventi di prevenzione e protezione dei lavoratori in relazione a eventuali rischi connessi con le differenze di età e relativi a rischi per la salute.

DIFFERENZE DI GENERE

Non sono presenti elementi che possano far pensare alla presenza di rischi connessi con la differenza di genere tra lavoratori e lavoratrici sia in relazione a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 che dal D.Lgs 151/2001.

PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Nell'Istituto non sono presenti lavoratori (personale docente e non docente) provenienti da altri paesi. Possono essere presenti allievi stranieri che però conoscono e parlano correttamente l'Italiano; qualora ciò non sia possibile, durante le attività di laboratorio, sono seguiti da personale docente o assistenti tecnici.

RISCHIO DI INCENDIO

Per quanto riguarda la valutazione del rischio incendio, si fa riferimento a quanto presente nella relazione tecnica a corredo del procedimento necessario per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi a cura dell'ente proprietario dell'edificio (Provincia di Varese) ove oltre a essere riportati i requisiti minimi necessari alla prevenzione incendi dal punto di vista strutturale e impiantistico sono in generali riportati tutti gli elementi di cui al D.M. 26 Agosto 1992. E' stata condotta una valutazione del rischio incendio che ha evidenziato un livello basso di rischio (Valutazione rischio incendio).

Lavoratori interessati: Tutti

Misure di prevenzione e protezione: Stoccare il materiale infiammabile in armadi diversi da quelli in cui sono stoccati i comburenti e lontano da sorgenti d'innescio. Lasciare libere le vie di esodo, controllare la funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. In caso di pericolo grave ed immediato o a seguito dell'ordine impartito dagli addetti alla gestione delle emergenze, è previsto che ogni persona abbandoni nel più breve tempo possibile il luogo di lavoro raggiungendo il luogo sicuro, secondo quanto previsto dalle procedure di evacuazione. Il personale tutto deve:

- disporre i componenti elettrici in modo da consentire lo smaltimento di calore;
- evitare l'accumulo di polvere o sostanze infiammabili in prossimità di componenti elettrici;
- inserire le spine solamente in prese compatibili, completamente, in modo da garantire un contatto elettrico certo;
- porre attenzione a non piegare, schiacciare, tirare, tranciare cavi, prolunghe, spine, ecc.;
- ridurre al minimo indispensabile l'uso di organi di collegamento mobile, evitandone comunque l'uso "in cascata";
- verificare che la somma dei carichi alimentati sia inferiore alla potenza massima ammissibile dall'organo di collegamento mobile;

Segnalazione: È prevista un'attività di sorveglianza visiva avente come scopo il rispetto dell'ordine e della pulizia. Viene effettuato inoltre un controllo periodico sulle misure di sicurezza adottate. Il personale tutto deve segnalare:

- parti dell'impianto o degli apparecchi fissate male, danneggiate o difettose;
- componenti particolarmente caldi durante il funzionamento;
- componenti che producono scintille, archi elettrici (non confinati) o emettono fumo o odore di bruciato durante il funzionamento;
- casi di dispersione di corrente o scosse elettriche;
- frequenti guasti elettrici a impianti o apparecchiature;

- frequenti disturbi nell'alimentazione elettrica (abbassamenti di tensione, interruzioni alimentazione, ecc.);
- infiltrazioni d'acqua o gocciolamenti da tubazioni che interessano o possono interessare l'impianto, le apparecchiature o il materiale elettrico;
- materiale infiammabile in prossimità di componenti elettrici (quadri elettrici, prese, e interruttori, ecc.);
- accumulo di sporco e polvere in prossimità di componenti elettrici;
- aperture di ventilazione ostruite;

In tali casi i lavoratori devono:

- segnalare tempestivamente al servizio preposto, appositamente individuato dal datore di lavoro (può essere lo stesso DL), la situazione di maggior rischio.

LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

Attualmente nell'Istituto sono presenti lavoratrici in qualità di:

- Docenti;
- Collaboratori scolastici;
- Allieve quando equiparate a lavoratrici.

Per quanto riguarda le mansioni di sopra riportate non vi sono particolari problematiche per la salute tali per cui debba essere necessaria l'astensione dal lavoro; i rischi sono stati valutati e l'esito è riportato di seguito.

Si ricorda che ogni caso sarà oggetto di valutazione specifica da parte del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente informandone il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Per tali ragioni è necessario, oltre che obbligatorio per legge, che la lavoratrice informi il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza non appena ne venga a conoscenza.

Docenti		
Attività	Fattori di rischio	Interventi prevenzione e protezione
Recupero di materiali / documenti posti su scaffali e/o armadi	Caduta	Divieto di utilizzare scale o altri dispositivi per raggiungere posizioni in altezza; Formazione e Informazione
Svolgimento della propria mansione	Posture fisse in piedi	Alternanza della posizione seduta/in piedi; Formazione e Informazione
Lavoro a VDT	Posture fisse sedute	Alternanza della posizione seduta con altra meno costringente; Formazione e Informazione

Collaboratori scolastici		
Attività	Fattori di rischio	Interventi prevenzione e protezione
Spostamento, sollevamento di scatole contenenti prodotti e di documenti	Movimentazione manuale dei carichi	Sarà evitata la movimentazione dei carichi superiore a 3 Kg; Formazione e Informazione
Recupero di materiali / documenti posti su scaffali e/o armadi	Caduta	Divieto di utilizzare scale per raggiungere posizioni in altezza; Formazione e Informazione
Svolgimento della propria mansione	Posture fisse	Alternanza della posizione seduta/in piedi; Valutare con il Medico Competente di modificare la durata/ frequenza delle pause per il recupero fisiologico; Formazione e Informazione

Allieve		
Attività	Fattori di rischio	Interventi prevenzione e protezione
Svolgimento delle attività curricolari d'aula/laboratorio	Posture fisse	Alternanza della posizione seduta/in piedi; informazione e formazione; valutazione specifica con il Medico Competente per un accesso sicuro ai diversi laboratori
Svolgimento delle attività pratiche di Educazione Fisica	Caduta, scivolamento, urto, compressioni	Evitare di eseguire le operazioni che possono comportare i fattori di rischio; valutare insieme al Medico Competente l'opportunità di eseguire esercizi alternativi; informazione e formazione.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione è mirato ad un complesso che integra in modo coerente aspetti tecnici, produttivi ed organizzativi dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.

Tale attuazione segue:

- la programmazione dei provvedimenti prevista dalle normative;
- la programmazione secondo criteri che derivano da una stima del rischio, secondo le norme di buona tecnica ed anche in relazione alle esperienze maturate.

Gli interventi che devono essere effettuati periodicamente sono:

- Formazione e informazione di tutti i lavoratori (allievi esclusi poiché in ogni laboratorio esiste un regolamento e formazione ed informazione sono a cura del personale docente e del personale tecnico), in particolare dei neoassunti ad inizio di ogni anno scolastico;
- Effettuazione di due prove di emergenza e di evacuazione annuali;
- Comunicazioni delle carenze e delle problematiche strutturali e impiantistiche riscontrate all'amministrazione competente (Provincia di Varese).

Il responsabile dell'attuazione del programma di interventi è da individuarsi nella persona del **Datore di Lavoro**, Prof. Fabio Giovanetti per quanto di competenza.

Inoltre, si vuole evidenziare come, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, gli obblighi che ricadono sul Dirigente Scolastico hanno il limite, per quanto attiene a struttura, impianti e manutenzione, del potere decisionale e di spesa in capo all'amministrazione proprietaria dell'Edificio scolastico, ovvero nel presente caso, alla Provincia di Varese. Per tali ragioni e come specificato nell'art. 18 comma 3, gli obblighi previsti per il Dirigente Scolastico si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento da parte dell'amministrazione competente ovvero da chi ne ha l'obbligo giuridico. Il Datore di Lavoro, per quanto di competenza, si adopera affinché le mancanze non costituiscano fonte di rischio per l'utenza e i lavoratori. Per tali ragioni il presente Documento è corredato da una serie di relazioni di sopralluogo che regolarmente sono inviate all'amministrazione competente e riguardanti carenze visibilmente riscontrate.

PROGRAMMA DI CONTROLLO

Il programma di controllo dell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione, è organizzato in modo da permettere periodiche verifiche al fine di controllare la rispondenza alla tempistica e la conformità a quanto programmato oltre che l'efficienza delle misure di sicurezza poste in atto. Tale controllo viene fissato al termine dei sei mesi per gli interventi più urgenti per l'attuazione delle misure programmate e affidato al Servizio di Prevenzione e Protezione.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il Servizio di prevenzione e protezione nelle persone del suo Responsabile, **Prof. Ing. Rocco Antonio Mancuso** e dei suoi Addetti, **Prof. Natale Bevacqua (sede di Via Lugano)**, si interfacciano con le varie funzioni dell'Istituto, in modo da progettare "un lavoro sicuro". Data la dimensione dell'Istituto, l'interazione con le altre figure della sicurezza avviene tramite colloqui orali e almeno una volta l'anno viene svolta la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/2008. Il verbale della riunione è custodito nell'Istituto.

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE
DOCENTI

MANSIONE: DOCENTE

Le attività svolte riguardano l'insegnamento di materie di classi diverse sia attraverso lezioni in aula che in laboratorio.

I rischi presi in esame sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Videoterminale (occasionale);
5. Chimico (per docenti di chimica);
6. MMC (per docenti palestra).

Non si rilevano rischi per la salute per cui deve essere attivata una Sorveglianza Sanitaria e i lavoratori seguiranno programmi di informazione e formazione come previsto dal D.lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio esterne, evidenziare eventuali avvallamenti/sbeccature e zone bagnate. Rispettare la segnaletica. Indossare scarpe piane con tacco largo non superiore a 6 cm. Il sistema di sicurezza scolastico prevede la regolare pulizia della pavimentazione dei locali e l'immediata bonifica di sostanze spante a terra. Il sistema di sicurezza scolastico prevede per gli addetti il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi. I gradini sono dotati di strisce antiscivolo il cui stato viene periodicamente controllato dal personale addetto. In caso di forte vento o nevicata intense allontanarsi dal raggio di caduta di alberi o rami. Allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna del parcheggio per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta Attenersi alle misure di prevenzione e protezione dei rischi elettrici ed incendio.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizza le attrezzature	P	M	R
Fattori di rischio	Contusione, taglio, bruciature	2	4	8
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
Effetti	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria. Sostituzione dei vetri delle finestre delle aule e installazione di altri elementi riscaldanti nel lab. di chimica.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
Fattori di rischio	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale			
Cause	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora	1	1	1
Effetti	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	di Lavoro – Provincia			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi	P	M	R
Fattori di rischio	Chimico			
Cause	Tipologia di lavoro	1	2	2
Effetti	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizzo agenti corrosivi - fiamma becco Bunsen	P	M	R
Fattori di rischio	Ustione	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione - sversamenti accidentali			
Effetti	Traumi alle mani			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Indossare i DPI messi a disposizione, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi Dispositivi di protezione delle mani quando si effettuano le diluizioni dei prodotti corrosivi a pH estremi			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Movimenta gli attrezzi ginnici	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (la movimentazione è sporadica e il peso di norma non supera mai i 15 kg - in tale caso il docente si fa aiutare da uno o più allievi)	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza. Utilizzare carrelli per il trasporto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE
ALLIEVI

MANSIONE: ALLIEVI

Gli allievi sono considerati lavoratori e quindi oggetto di specifiche valutazioni del rischio quando effettuano didattiche in laboratorio ovvero nei momenti di alternanza scuola lavoro.

Per quanto riguarda le attività effettuate in laboratorio queste variano a seconda del percorso di studio scelto e quindi a seconda dei laboratori che vengono frequentati.

I rischi presi in esame sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Videoterminale (occasionale);
5. Chimico;
6. Ustione;
7. Meccanico di urto e taglio.

Gli allievi non sono esposti a rischi per la salute tali da rendere necessaria l'attivazione della Sorveglianza Sanitaria.

Tutti gli allievi seguono programmi di informazione e formazione specifici per le attività effettuati nei diversi laboratori come previsto dal D.lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti/sbeccature e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rispettare la segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione. Fascettare i cavi elettrici e vincolarli in modo da non costituire intralcio alla circolazione. In caso di forte vento o nevicate intense allontanarsi dal raggio di caduta di alberi o rami. Allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna del parcheggio per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza. Tutto il personale scolastico è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Rispettare le potenze massime delle prese e delle ciabatte. Attenersi alle raccomandazioni riportate nelle misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico ed incendio			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro - Provincia			

Operazione	Utilizza le attrezzature	P	M	R
Fattori di rischio	Contusione, taglio, bruciature	2	4	8
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
Effetti	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
Fattori di rischio	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
Cause	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
Effetti	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi	P	M	R
Fattori di rischio	Chimico	1	2	2
Cause	Tipologia di lavoro			
Effetti	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Movimenta gli attrezzi ginnici	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (la movimentazione è sporadica e il peso di norma non supera mai i 15 kg)	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 20 Kg e 15Kg per uomini e donne. Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento delle esercitazioni	P	M	R
Fattori di rischio	Taglio – urto	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti				
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere in efficienza le attrezzature in uso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale,			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

Nel seguito verranno descritte le mansioni e riportata la relativa valutazione dei rischi.

MANSIONE: DSGA; ASSISTENTE AMMINISTRATIVO e UFFICIO TECNICO

Le attività svolte riguardano attività che richiedono una specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

I lavoratori hanno autonomia operativa nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi contabili dell'Istituzione scolastica.

I lavoratori hanno inoltre competenza diretta nella tenuta dell'inventario e del protocollo; hanno rapporti con l'utenza (Ufficio Didattica) o con il restante personale (DGSA, Ufficio Didattica, Ufficio Personale, Ufficio Tecnico).

Il Professore addetto all'Ufficio tecnico effettua acquisti di materiale tecnico, gestisce la parte ICT e ha rapporti con l'ente proprietario per eventuali segnalazioni/problematiche.

Tutte le mansioni sono caratterizzate da attività simili dal punto di vista dei rischi a cui possono essere esposti i lavoratori ad eccezione dei rischi connessi con l'utilizzo del Videoterminale che varia a seconda dei tempi di utilizzo complessivi alla settimana.

I rischi presi in considerazione per tali mansioni sono:

- 1 Luoghi di lavoro;
- 2 Elettrocuzione;
- 3 Microclima;
- 4 Videoterminale;
- 5 MMC (Carichi leggeri).

Le attività sono svolte in ufficio e per i lavoratori che utilizzano il VDT per almeno venti ore alla settimana è prevista la Sorveglianza Sanitaria.

Tutti i lavoratori seguiranno i programmi di informazione e formazione ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti/sbeccature e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rispettare la segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione. Fascettare i cavi elettrici e vincolarli in modo da non costituire intralcio alla circolazione. Indossare calzature con tacco largo non più alto di 6 cm. In caso di forte vento o nevicata intense allontanarsi dal raggio di caduta di alberi o rami. Allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna del parcheggio per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione da parte di tutto il personale, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione dei rischi elettrici ed incendio			
Informazione	Informare il servizio di prevenzione e protezione nel caso si vedano cavi scoperti o danneggiati, cavi schiacciati da mobili, zaini o da qualsiasi oggetto			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor			
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto	2	1	2
Effetti	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
Informazione/	Segnalare eventuali carenze / problematiche all'ente proprietario ovvero alla ditta esterna incaricata			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (il peso è generalmente inferiore a 5 Kg)			
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea	1	3	3
Effetti	Disturbi al rachide – caduta			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione protezione	Mantenere sempre libere le vie di passaggio. Garantire pause per il recupero fisiologico quando la movimentazione è particolarmente intensa. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali; collabora per lo spostamento di arredi per esami di stato o cambi aula	P	M	R
Fattori di rischio	Schiacciamento delle mani e dei piedi, Cadute di arredi o di oggetti	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi alle mani/piedi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi, indossare in tal caso i dispositivi di protezione delle mani e dei piedi.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
Fattori di rischio	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
Cause	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
Effetti	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE ASSISTENTI TECNICI

MANSIONE: ASSISTENTI TECNICI

Le attività svolte prevedono la conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità.

Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse.

Provvedono inoltre al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale.

I rischi presi in considerazione per tale mansione sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Posture fisse in piedi;
5. VDT (per assistenti dei laboratori con VDT) inferiore a 20 ore settimanali;
6. Chimico (assistente lab. fisica e chimica);
7. Ustione (assistente lab. fisica e chimica);
8. Meccanico di taglio e urto (assistente laboratorio fisica e chimica);
9. MMC (Carichi leggeri).

I lavoratori non hanno rischi per la salute tali da attivare una sorveglianza sanitaria e seguiranno i programmi di informazione e formazione previsti dal D.Lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti/sbeccature e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rispettare la segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione. Fascettare i cavi elettrici e vincolarli in modo da non costituire intralcio alla circolazione. In caso di forte vento o nevicata intense allontanarsi dal raggio di caduta di alberi o rami. Allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna del parcheggio per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione del rischio elettrico ed incendio			
Informazione	Informare il servizio di prevenzione e protezione nel caso si vedano cavi scoperti o danneggiati, cavi schiacciati da mobili, zaini o da qualsiasi oggetto			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
Effetti	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria. Installare altri elementi riscaldanti nel laboratorio di chimica per ripristinare le condizioni termiche prevalentemente nel periodo invernale.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività utilizzando il VDT	P	M	R
Fattori di rischio	Affaticamento visivo, affaticamento fisico, affaticamento mentale	1	1	1
Cause	Illuminazione non idonea - riflessi/zone d'ombra sullo schermo, Disposizione del piano di lavoro e della seduta non idonei - Posture fisse incongrue - la posizione viene regolarmente cambiata per il cambio ora			
Effetti	Disturbi oculo visivi, Disturbi muscolo – scheletrici, Disturbi al sistema nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Garantire sempre un'adeguata illuminazione naturale e artificiale cercando di disporre i piani di lavoro in posizione ortogonale rispetto alle finestre			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici pericolosi	P	M	R
Fattori di rischio	Chimico	1	2	2
Cause	Tipologia di lavoro			
Effetti	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Valutare la possibilità di sostituire i prodotti pericolosi per la salute con altri non pericolosi o che lo sono meno; Manutenzione periodica delle cappe di aspirazione degli armadi e delle cappe per le esperienze. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle norme di sicurezza per il laboratorio di chimica			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sul funzionamento degli armadi e delle cappe di aspirazione.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Utilizzo agenti corrosivi - fiamma becco Bunsen	P	M	R
Fattori di rischio	Ustione	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione - sversamenti accidentali			
Effetti	Traumi alle mani			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Indossare i DPI messi a disposizione, attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza e alle norme di sicurezza del laboratorio di chimica, utilizzare appositi Dispositivi di protezione delle mani quando si effettuano le diluizioni dei prodotti corrosivi a pH estremi			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali problematiche che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva da parte del personale, in particolare del laboratorio di chimica, sull'utilizzo dei DPI.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

Operazione	Utilizza le attrezzature	P	M	R
Fattori di rischio	Contusione, taglio, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione delle attrezzature. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura. Durante l'uso di giraviti/forbici bisogna utilizzare una sola mano per l'impugnatura dell'attrezzatura e mettere l'altra lontano dalla punta del giravite/forbice.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (il peso è generalmente inferiore a 5 Kg)	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide – caduta			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere le vie di passaggio. Garantire pause per il recupero fisiologico quando la movimentazione è particolarmente intensa. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali; collabora per lo spostamento di arredi per esami di stato o cambi aula	P	M	R
di rischio	Schiacciamento delle mani e dei piedi, Cadute di arredi o di oggetti	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi alle mani/piedi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi, indossare in tal caso i dispositivi di protezione delle mani e dei piedi.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

ATTIVITA' EXTRA

Rendendosi necessarie attività di piccola manutenzione, queste generalmente sono affidate agli assistenti tecnici e/o ad alcuni collaboratori scolastici incaricati dal DSGA. Le attività possono riguardare:

- manutenzione di banchi e sedie; riparazioni di porte e finestre (dall'interno);

Le attrezzature e i prodotti impiegati sono:

- cacciavite, pinze, avvitatori, trapani;

I rischi a cui i lavoratori possono essere esposti sono:

- meccanico; chimico.

Operazione	Utilizzo delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di piccola manutenzione	P	M	R
Fattori di rischio	Taglio e urto - perforazione - schiacciamento	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione - attrezzatura non idonea			
Effetti	Traumi agli arti superiori			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere in efficienza le attrezzature in uso. Indossare i DPI previsti (Occhiali di protezione durante l'utilizzo dei trapani). Aprire le finestre durante le operazioni di saldatura. Durante l'uso di giraviti/forbici bisogna utilizzare una sola mano per l'impugnatura dell'attrezzatura e mettere l'altra lontano dalla punta del giravite/forbice.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

ALLEGATO II

RISCHI PER MANSIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

MANSIONE: COLLABORATORI SCOLASTICI

Le attività svolte riguardano i servizi generali con compiti di sorveglianza e accoglienza nei confronti degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Sono addetti alla pulizia dei locali e degli spazi scolastici, per via Lugano solo laboratori.

Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (attualmente non ne sono presenti).

I rischi presi in considerazione per tali mansioni sono:

1. Luoghi di lavoro;
2. Elettrocuzione;
3. Microclima;
4. Movimentazione manuale dei carichi;
5. Chimico (pulizia)

I lavoratori di via Cervinia sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria e seguiranno i programmi di informazione e formazione ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Operazione	Circola per i luoghi di lavoro interni ed esterni	P	M	R
Fattori di rischio	Caduta, scivolamento, urto	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Mantenere sempre libere e in buono stato le vie di circolazione e di passaggio; procedere con la pulizia delle aree di pedaggio interne ed esterne, evidenziare eventuali avvallamenti/sbeccature e le zone scivolose e bagnate con apposita segnaletica. Rispettare la segnaletica. Rimuovere da terra qualsiasi materiale che possa costituire intralcio per la circolazione. Fascettare i cavi elettrici e vincolarli in modo da non costituire intralcio alla circolazione. In caso di forte vento o nevicate intense allontanarsi dal raggio di caduta di alberi o rami. Allontanarsi da autoveicoli in movimento. Lasciare libera l'area interna del parcheggio per la movimentazione e l'accesso dei mezzi di soccorso.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali avvallamenti/ostacoli, intralci presenti lungo le vie di circolazione			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica della pavimentazione da parte di tutto il personale, allo scopo di verificare la presenza di eventuali sostanze spante a terra. È previsto un monitoraggio periodico delle scale fisse presenti nell'edificio. In particolare viene verificato lo stato di mantenimento delle strisce antiscivolo installate sui gradini e lo stato di ancoraggio del corrimano con interventi di manutenzione tempestivi all'occorrenza.			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Avvia/utilizza le attrezzature connesse con la rete elettrica	P	M	R
Fattori di rischio	Elettrocuzione	2	4	8
Cause	Guasto dell'impianto elettrico/dell'attrezzatura			
Effetti	Folgorazione da elettrocuzione			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle attrezzature. Non schiacciare prese o fili elettrici piegandoli oltre modo. Non sovraccaricare prese e ciabatte oltre il limite della potenza della presa o della ciabatta. Attenersi alle misure di prevenzione e protezione dei rischi elettrici ed incendio			
Informazione	Informare il servizio di prevenzione e protezione nel caso si vedano cavi scoperti o danneggiati, cavi schiacciati da mobili, zaini o da qualsiasi oggetto			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Svolge la propria attività	P	M	R
Fattori di rischio	Microclima sfavorevole/inquinamento indoor	2	1	2
Cause	Ricircolo non sufficiente - Impianto di riscaldamento guasto			
Effetti	Disturbi all'apparato respiratorio/nervoso			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Procedere all'apertura delle finestre per brevi periodi di tempo al fine di garantire i ricambi d'aria			
Informazione/	Segnalare eventuali carenze / problematiche all'ente proprietario ovvero alla ditta esterna incaricata			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali	P	M	R
Fattori di rischio	Movimentazione carichi (il peso è generalmente inferiore a 5 Kg)	1	3	3
Cause	Mancanza di attenzione - modalità di movimentazione non idonea			
Effetti	Disturbi al rachide – caduta			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione protezione	Mantenere sempre libere le vie di passaggio. Garantire pause per il recupero fisiologico quando la movimentazione è particolarmente intensa. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi. Non sollevare carichi superiori a 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, per età comprese tra 18 e 50 anni e 20 Kg e 15Kg per uomini e donne per età superiori a 50 anni, utilizzare scale di sicurezza			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro – Provincia			

Operazione	Preleva / deposita carichi/documenti dagli armadi/scaffali; collabora per lo spostamento di arredi per esami di stato o cambi aula	P	M	R
Fattori di rischio	Schiacciamento delle mani e dei piedi, Cadute di arredi o di oggetti	1	2	2
Cause	Mancanza di attenzione			
Effetti	Traumi alle mani/piedi			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Utilizzare carrelli per il trasposto di materiale pesante ed essere sempre almeno in due. Attenersi alle modalità di movimentazione manuale dei carichi, indossare in tal caso i dispositivi di protezione delle mani e dei piedi.			
Informazione	Segnalare al servizio di prevenzione e protezione eventuali malfunzionamenti che si rilevano durante l'attività lavorativa.			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza visiva periodica da parte di tutto il personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			

Operazione	Effettua la propria attività utilizzando agenti chimici per la pulizia	P	M	R
Fattori di rischio	Chimico	1	1	1
Cause	Tipologia di lavoro			
Effetti	Danni/disturbi all'apparato respiratorio e alla cute			
Priorità interventi				
Misure di prevenzione e protezione	Valutare la possibilità di acquistare prodotti non pericolosi per la salute. Procedere all'apertura delle porte e delle finestre per garantire un'adeguata aerazione durante le operazioni di pulizia. Attenersi a quanto riportato nelle schede di sicurezza, indossare i DPI messi a disposizione. Attenersi alle procedure di sicurezza e di pulizie.			
Informazione	Informare il servizio di prevenzione di eventuali problemi legati ai prodotti di pulizia			
Sorveglianza	È prevista un'attività di sorveglianza da parte del personale scolastico che è tenuto a segnalare eventuali anomalie che si rilevano durante l'attività lavorativa			
Responsabile attuazione	Datore di Lavoro			